

"I...come Infanzia"

Bando 2012



Programma Operativo FESR 2007/2013

Asse IV "Valorizzazione dei beni culturali e naturali"

Linea d'intervento IV.2.1.B. "Promuovere la conoscenza e l'informazione sul patrimonio della biodiversità presente nella Rete Ecologica della Basilicata"



AVVISO PUBBLICO



Art 1

Riferimenti normativi e programmatici

1. La Regione Basilicata approva il presente bando in coerenza e in attuazione della D.G.R. n.2014 del 30/11/2010, avente ad oggetto: *Approvazione EPOS: programma strategico 2010-2013 per l'Educazione e la PrOmozione della Sostenibilità ambientale in attuazione del "Nuovo Quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità" e del Decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile" (DESS UNESCO Italia) – PO FESR Basilicata 2007-2013 linea di intervento IV 2.1.A e IV 2.1.B.*

Art. 2

Finalità

1. Il presente bando è finalizzato a promuovere la realizzazione di progetti, proposte educative, progetti di informazione e comunicazione, di animazione territoriale afferenti alle linee di intervento *IV 2.1.B.* del PO FESR 2007-2013 e alla linea di intervento "Tutela della natura" del Programma EPOS, nonché di inserire in modo stabile nei Piani dell'Offerta Formativa (POF) delle scuole, le attività di educazione alla sostenibilità ambientale.
2. L'obiettivo generale dei progetti è la diffusione di stili di vita, saperi e comportamenti orientati ad una società più armoniosa e pacifica; gli obiettivi specifici sono:
 - garantire la promozione della rete ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, valorizzandone la dimensione sociale ed economica;
 - l'approfondimento della conoscenza e lo sviluppo dell'informazione sul patrimonio di biodiversità della Rete Ecologica della Basilicata, al fine di incentivarne la protezione;
 - la crescita della consapevolezza dell'importanza della partecipazione nella gestione sostenibile delle risorse naturali;
 - la diffusione delle buone pratiche nella gestione delle risorse idriche ed energetiche e nel ciclo integrato dei rifiuti;
 - il sostegno alla diffusione della cultura di attenzione verso il paesaggio della Basilicata;
 - sostenere attraverso l'adozione di una specifica normativa, il radicamento di una cultura della sostenibilità ambientale;
 - l'attuazione di azioni concrete di educazione, comunicazione, gestione e valorizzazione del territorio in chiave socio-culturale ed economica.

Art. 3

Requisiti dei progetti

1. Le proposte progettuali devono presentare i seguenti requisiti:

- a) finalità educativo - formativa dell'attività proposta, che non dovrà essere meramente informativa ma orientata a diffondere saperi, sensibilità e abilità, promuovere valori, formare competenze, incoraggiare l'assunzione di comportamenti virtuosi;
- b) carattere innovativo - interattivo delle metodologie e degli strumenti utilizzati, che dovranno essere in grado di coinvolgere attivamente i destinatari attraverso meccanismi partecipativi, includere attività pratiche e dimostrative, prevedere tecnologie comunicative/informatiche, stimolare la creatività, prevedere l'uso delle arti (musica, cinema e teatro, poesia, pittura, etc.) come strumenti educativi nonché come occasione di riflessione;
- c) coinvolgimento delle famiglie e del sistema REDUS di Basilicata ai fini di costruire percorsi educativi e formativi orientati a principi di partecipazione, condivisione, integrazione tra saperi e competenze diverse.

Art 4 **Tipologie e tematiche d'intervento**

1. Possono essere candidati progetti aventi le seguenti tipologie indicate nel Sistema di Indicatori di Qualità (SIQUAB) approvato con DGR n. 223 del 21/2/2006:
 - a) Proposta educativa;
 - b) Animazione e progettazione territoriale;
 - c) Comunicazione ed Informazione.
2. I progetti devono rispondere agli obiettivi, generale e specifico, indicati al precedente art.2 e devono riferirsi alle specificità indicate per tipologie dal SIQUAB.
3. In coerenza con la linea di intervento *IV 2.1.B.* del PO FESR 2007-2013 e con la linea di intervento "Tutela della natura" del Programma EPOS, le proposte possono prendere in considerazione le idee progetto, le attività ed iniziative in esso contenute.
4. **Non possono essere candidati progetti già finanziati nelle precedenti edizioni di Bando EPOS.**

Art.5 **Soggetti proponenti**

1. Al presente bando possono partecipare gli istituti scolastici pubblici della Basilicata comprendenti scuole elementari e medie.
2. I progetti devono essere definiti e proposti in sinergia da almeno due Istituti Scolastici tra loro in rete di cui un Istituto svolge la funzione di Capofila e almeno due CEAS.
3. I progetti devono prevedere un programma di lavoro integrato nel quale siano esplicitati gli apporti e le attività di ciascun partner.
5. Il coordinatore capofila, a proposta ammessa a cofinanziamento, diventa legalmente e finanziariamente responsabile per l'attuazione del progetto; diventa l'unico referente per la Regione a cui ha l'obbligo di riferire in merito ai progressi tecnici e finanziari.

6. Il coordinatore capofila riceve il cofinanziamento regionale e ne garantisce la distribuzione secondo quanto specificato negli accordi di partenariato siglati con i partner associati.

Art. 6

Risorse finanziarie

1. Per il cofinanziamento dei progetti candidati al presente bando, sono previsti €. **50.000,00** a valere sui fondi *PO FESR Basilicata 2007-2013 linea di intervento IV 2.1.B sul cap. U36835* del bilancio regionale 2012 .

Art. 7

Quota di cofinanziamento regionale

1. Il costo complessivo massimo ammissibile per ogni proposta progettuale è pari a euro 7.000,00.
2. La quota di cofinanziamento regionale prevista per ciascuna proposta è pari all'80% del costo complessivo del progetto.
3. La quota eccedente il cofinanziamento regionale deve essere sostenuta dal partenariato proponente che, a pena di inammissibilità, deve dichiarare l'impegno a coprirla.
4. Sono esclusi dal finanziamento i progetti che già beneficiano o abbiano beneficiato di altri contributi o misure di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

Art. 8

Spese ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di un bene o servizio rispetto al quale il partner abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.
2. I partner devono istituire un sistema trasparente di contabilità di progetto, mantenendo l'evidenza di una contabilità separata che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa al progetto rispetto alle spese del partner relative ad altre attività.
3. Non sono ammissibili le spese sostenute in fase preparatoria quali la redazione del progetto da candidare.
4. Le spese, per essere considerate ammissibili devono essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in materia di contabilità.
5. Sono ammissibili, in relazione al periodo di attuazione del progetto, compreso tra la data della firma del contratto e la data di chiusura del progetto, le seguenti voci di spesa:

Personale (max 30 %)

- Spese sostenute per l'utilizzo di personale interno dei soggetti costituenti il partenariato: insegnanti, personale ATA, personale dei CEAS;



- Spese sostenute per il ricorso ad assistenza esterna: esperti di settore, consulenze professionali, gettoni per presenze occasionali (es: scrittori, registi, artisti, ecc.)

Missioni (max. 10 %)

- Spese sostenute dal personale strettamente attinenti al progetto per trasferte, visite sul territorio, vitto e alloggio e diarie di missione.

Spese per attività

- Spese sostenute per l'espletamento dell'attività di progetto quali a titolo esemplificativo: la organizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, meeting, ivi compreso le spese di personale all'uopo intervenuto, catering, acquisto di beni non durevoli, noleggio attrezzature multimediali, produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti informativi e comunicativi, ecc.;
- Spese per eventi di progetto quali a titolo esemplificativo: uscite e visite sul territorio, trasporto collettivo, ecc.;

Promozione, informazione e comunicazione

- Costi per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto: ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa, cd, ecc.;

Spese generali (max. 10%)

- Spese per affitto locali, per utenze telefoniche e fax, internet, riscaldamento ed elettricità, materiali di consumo, cancelleria, ecc.

6. Sono ammissibili le sole spese e costi sostenuti per l'attuazione del progetto ammesso a cofinanziamento regionale a partire dalla data di comunicazione inizio attività. Le spese generali per utenze si intendono riconosciute per quota parte (in relazione al periodo di durata del progetto).

Art. 9

Modalità di erogazione del cofinanziamento regionale

1. Il cofinanziamento regionale è erogato secondo le modalità seguenti:
 - 1° rateo pari al 50 % del costo complessivo del progetto, quale anticipazione, a seguito di regolare avvio delle attività progettuali;
 - Saldo pari al restante 50% ad avvenuto completamento dell'attività progettuale, previa presentazione di tutta la documentazione richiesta, della convalida delle spese e dell'approvazione del rendiconto finale.

2. In caso di sviluppo difforme del progetto o in caso di mancata o parziale realizzazione delle iniziative, il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità dispone la revoca del cofinanziamento ed al recupero delle somme liquidate

Art. 10 **Durata dei progetti**

1. I progetti possono essere realizzati nell'a.s. 2012/2013 e 2013/2014 e comunque entro e non oltre giugno 2014.
2. L'inizio delle attività deve essere preventivamente comunicato al Centro di coordinamento regionale della rete REDUS presso il Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della sostenibilità per consentire di assistere e partecipare alle attività medesime.
3. La rendicontazione finale deve essere presentata nei 60 giorni successivi al termine delle attività di progetto.
4. Tutti i termini previsti nel presente articolo si intendono perentori.

Art.11 **Presentazione della candidatura**

1. Per partecipare al presente bando i soggetti interessati devono presentare una candidatura, composta da:
 - a) istanza di partecipazione conforme al format A1, sottoscritta dal Dirigente dell'Istituto Scolastico capofila del partenariato;
 - b) dichiarazione di impegno del legale rappresentante di tutti i soggetti partner di progetto (compreso del soggetto capofila del partenariato) conforme al format A2, unitamente ad un documento valido di riconoscimento;
 - c) progetto elaborato in modo conforme al formulario, di cui al format A3, firmato e timbrato in ogni sua pagina dal Dirigente dell'Istituto Scolastico capofila del partenariato.
2. I soggetti interessati devono consegnare a mano o a mezzo del servizio postale mediante raccomandata con avviso di ricevimento, all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità, a pena di irricevibilità, entro le ore 12:00 (dodici) del **2 maggio 2013**, il dossier di candidatura in busta chiusa, indirizzato a: **Centro di coordinamento della rete REDUS c/o Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità, - via Vincenzo Verrastro, 5- 85100 – Potenza.**
3. Il dossier di candidatura, se inviato a mezzo postale (pubblico o privato), deve pervenire, pena la irricevibilità, entro il termine indicato al comma 2. Non fa fede il timbro postale di spedizione.
4. Sulla busta, siglata ai lembi, deve essere riportata la dicitura “ **Programma EPOS – “Bando I... come Infanzia”**” e l'indicazione del mittente.

5. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art.12 **Composizione della candidatura**

1. Sono parte integrante del presente bando i format A1, A2, A3, che costituiscono il dossier di candidatura di cui all'art.11.

Art. 13 **Procedura di selezione dei progetti**

1. La verifica dei requisiti di ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti sono effettuate da un gruppo tecnico di valutazione costituito a supporto del Dirigente Generale.
2. I progetti pervenuti nei termini fissati sono sottoposti al processo di selezione che si articola in quattro fasi:
 - a) verifica dei requisiti di ammissibilità della candidatura;
 - b) valutazione di merito dei progetti candidati;
 - c) esiti della selezione;
 - d) comunicazione degli esiti della selezione.
3. La verifica dei requisiti di ammissibilità della candidatura è riferita al dossier di candidatura che è ritenuto ammissibile se:
 - pervenuto entro la scadenza prevista;
 - presentato da soggetto ammissibile;
 - contenente un unico progetto;
 - completo dei documenti richiesti di cui all'art.11.
4. L'assenza di anche uno solo dei requisiti sopra indicati costituisce motivo di esclusione della candidatura dalla successiva fase di valutazione.
5. I progetti che hanno superato la verifica di ammissibilità sono sottoposti a valutazione di merito.
6. Il Gruppo tecnico di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo articolo 14. Per ciascun progetto esaminato redige una scheda di valutazione contenente il punteggio attribuito e, per i progetti non ammessi, l'indicazione degli elementi di esclusione. Viene stabilita una soglia minima di superamento della valutazione di merito pari a punti 21.
7. Al termine della fase di valutazione di merito dei progetti, il gruppo di valutazione redige la graduatoria dei progetti ammessi e l'elenco dei progetti non ammessi che viene approvata con determinazione dirigenziale.

8. La graduatoria e l'elenco sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e resi disponibili sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it.
 La pubblicazione sul BUR Basilicata ha - a tutti gli effetti di legge - valore di notifica per i soggetti inseriti nelle graduatorie e negli elenchi.

Art. 14 Criteri di valutazione dei progetti

Parametri di Valutazione	N	Criteri	P.ti	Punteggio tot max.
1. Il progetto contiene qualità e coerenza	1.1	Il progetto presenta una struttura chiara e completezza espositiva	0-6	12
	1.2	Il progetto presenta coerenza interna fra obiettivi, azioni e fasi di realizzazione e coerenza con il bando ed il programma Epos	0-6	
2. Il progetto identifica e definisce in modo chiaro i soggetti destinatari dell'intervento educativo, previa analisi dei fabbisogni	2.1	Il progetto esplicita le caratteristiche dei destinatari e risponde alle loro esigenze (è stato elaborato un quadro chiaro e specifico dei bisogni formativi e delle risposte)	0-10	12
	2.2	Il progetto tiene conto di priorità trasversali: pari opportunità e non discriminazione	0-2	
3. Il progetto dimostra fattibilità tecnico-organizzativa	3.1	Gli spazi per le attività di progetto sono adeguati sotto il profilo qualitativo-quantitativo.	0-2	6
	3.2	Il personale individuato è adeguato per numero e qualifica a svolgere l'attività richiesta	0-2	
	3.4	I supporti e sussidi messi a disposizione per la realizzazione dell'attività presentano un grado di adeguatezza	0-2	
		TOTALE		30

Art. 15 Obblighi del Soggetto proponente

1. Il soggetto proponente, coordinatore - capofila del progetto ammesso a cofinanziamento, è tenuto all'adempimento dei seguenti obblighi:
 - a) stipula della convenzione interpartenariale;

- b) comunicazione dell'avvio delle attività di progetto al Centro di Coordinamento regionale della rete REDUS presso il Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della sostenibilità;
- c) realizzazione delle attività in conformità al progetto approvato;
- d) adozione di un sistema trasparente di contabilità di progetto al fine di assicurare la trasparenza delle spese e la facilità dei controlli;
- e) presentazione del rendiconto finale delle spese entro 60 giorni successivi al termine delle attività di progetto;
- f) comunicazione della chiusura delle attività e consegna del rapporto di valutazione finale degli esiti del progetto;
- g) rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- h) rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- i) favorire la comunicazione, informazione e pubblicità del progetto.

Art.16

Obbligo della comunicazione, informazione e pubblicità

1. Tutti i partner dei progetti cofinanziati sono obbligati a garantire la massima visibilità agli stessi tramite un ampio e coerente percorso di divulgazione e comunicazione, da avviare sin dalla fase iniziale del progetto.
2. Le attività di divulgazione in genere comprendono sia attività informative inerenti il progetto rivolte ai cittadini e alle parti interessate sia azioni di diffusione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica mirate a pubblicizzare il progetto ed i suoi risultati.
- 3 Sui beni acquistati, sui materiali cartacei e le pagine web, sulle locandine, relazioni e verbali, incontri ecc. devono essere esposti i loghi istituzionali nonché il logo ufficiale del Programma Strategico EPOS e del PO FESR 2007-2013.

Art.17

Attività di controllo

1. La Regione Basilicata esercita verifiche amministrative, contabili e verifiche in loco, iniziali, intermedie e finali.

Art. 18

Responsabile del procedimento

1. Ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento di cui al presente bando è l'arch. Anna Abate.

Art. 19

Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i soggetti interessati al procedimento amministrativo che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività relative al presente bando.
2. Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento amministrativo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
3. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 20

Pubblicazione

1. Il bando verrà pubblicato unitamente ai suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it.